

Mercoledì 27 dicembre 2023

La settima edizione di "Musica in dono" abbina le esibizioni degli alunni dei corsi musicali degli Istituti comprensivi 1 e 4 di Rovigo all'attività dell'Aido. Lanciato un significativo messaggio educativo e di solidarietà sulla donazione degli organi

Donare è la cosa più bella

MUSICA

Alla settima edizione, "Musica in dono" approda in sala Bisaglia al Censer e nella palestra di via Mozart e fa il tutto esaurito. I saggi natalizi degli allievi degli istituti comprensivi Rovigo 1 e Rovigo 4, in continuità con il Progetto "3 M - Macchine Musica in Moto" per la cultura e la solidarietà, della professoressa Maria Braga, attraverso le emozioni della musica hanno sensibilizzato sul gesto più generoso che esista: donare la vita a qualcuno, secondo i valori promossi dall'Associazione dei donatori di organi, tessuti e cellule staminali.

Il doppio evento dedicato all'Aido di Rovigo, grazie a un contributo di Banca del Veneto centrale ha prima riunito sul palco della sala rodigina, 480 posti a sedere, i 122 studenti dagli 8 ai 13 anni - tre cori, orchestra ed ensemble di violini - delle classi a indirizzo musicale e delle lezioni di musica del Comprensivo 1. Poi "Musica in dono" ha riempito di entusiasmo la palestra di San Pio X per il concerto con cinque formazioni Il del Comprensivo 4, guidate dai professori Giorgia Masier, Francesco Aldi, Gianluca Russo, Federica Biondi, Virginia Longhini, Anna Cattozzo e dai docenti di strumento della primaria Duca d'Aosta.

A SAN PIO X

Hanno suonato l'orchestra formata dagli alunni dell'indirizzo musicale, il coro delle classi di prima media, il gruppo delle classi quinte del Duca d'Aosta nell'ambito del Progetto orientamento-continuità, e poi il gruppo di body percussion (classi terza E, seconde E e B) e inoltre la formazione delle classi terza B e seconde C e D che hanno eseguito brani strumentali. Nei saggi, dedicati a brani della tradizione natalizia, i giovani protagonisti hanno trasmesso passione e creato gioia, tra incoraggiamenti e applausi dei familiari, che hanno riempito ogni posto disponibile, confermando il crescente successo dell'iniziativa e l'impor-

tanza per la crescita dei ragazzi - nel lavoro dei docenti e nella quotidianità delle famiglie - di camminare insieme e condividere.

Nella grammatica di "Musica in dono" la prima parola è solidarietà, nella consapevolezza che l'amore non ha pretese. «Da anni collaboriamo con Aido e sono ammirato e orgoglioso di avervi così numerosi: il grazie più grande - ha commentato in sala Bisaglia il dirigente scolastico del Comprensivo Rovigo 1, Marco Campini - va ai ragazzi, e ai docenti, per la loro dedizione, senza voler nulla se non i vostri applausi. Qui è rappresentato tutto il nostro istituto: il totale è qualcosa di più grande, che va oltre la somma», ha spiegato Campini, citando John Keats, perché «una cosa bella è una gioia per sempre».

AL CENSER

Al Censer sono stati applauditi l'Ensemble di violini, che coinvolge la primaria "Pascoli" guidata dalla maestra Martina Cavallaro, e le medie "Bonifacio" con il professor Michele Laschi. Poi, il coro della classe prima dell'indirizzo musicale sostenuto da Liudmila Bielova, e l'orchestra dell'indirizzo musicale composta dagli alunni di seconda e terza, seguiti da Annamaria Baldo, Marco Golinelli, Michele Laschi e Raffaele Magosso, anche direttore, e da Luca Bertasi, che segue il potenziamento nella scuola dell'infanzia. In scena anche il coro "Accordi", con i bambini della primaria guidato da Federica Pavanello, e il coro della secondaria seguito e diretto da Giuseppe Motton. Nello spettacolo del Comprensivo Rovigo 4, invece, dopo Feliz Navidad, Go tell it on the mountain, God rest ye merry gentlemen e la ballad resa celebre anche da Simon and Garfunkel "Scarborough fair", Marina Sandi per Aido comunale e provinciale di Rovigo ha spiegato il valore di donarsi agli altri come trasversale elemento di unione.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura
“Musica in dono”
fa il pienone
al Censer
e a San Pio X
Astolfi a pagina XI



MUSICA IN DONO

Cori, ensemble, orchestre e gruppi
entusiasmano e commuovono
il pubblico che gremisce gli spettacoli
in sala Bisaglia e alla palestra Mozart



I DUE SPETTACOLI Giovani musicisti e pubblico alla sala Bisaglia al Censer e alla palestra Mozart a San Pio X. Da sinistra le insegnanti Anna Cattozzo, Federica Biondi, Paola Malengo e Maria Braga